

**Tassazione redditi d'impresa
la scelta della base
imponibile**

Base imponibile standard

La base imponibile è sostanzialmente utile di esercizio calcolato in base al criterio di competenza economica (leggere capitolo 20 Longobardi)

Aspetto rilevante: deducibilità degli interessi passivi in caso di finanziamento con capitale di terzi

Basi imponibili "alternative"

1. Tassazione dei flussi di cassa
2. Tassazione duale
3. Tassazione comprensive

1. La tassazione dei flussi di cassa

Questo tipo di tassazione è stato proposto in UK da Brown (1948) e dal Comitato Meade (1978).

La base imponibile è pari alla differenza tra incassi e pagamenti effettuati in un dato periodo

1. La tassazione dei flussi di cassa

La tassazione dei flussi di cassa può riguardare i flussi:

- a. reali
- b. finanziari

1. La tassazione dei flussi di cassa

a. Tassazione dei flussi di cassa reali (imponibile di tipo R)

Si considerano solo i flussi di natura reale ossia le movimentazioni di cassa derivanti dai ricavi delle vendite e le entrate connesse all'alienazione di componenti patrimoniali (disinvestimenti), nonché i flussi in uscita relativi al pagamento dei costi di produzione e all'acquisto dei beni di investimento

1. La tassazione dei flussi di cassa

a. Tassazione dei flussi di cassa reali (imponibile di tipo R)

Riprendendo quanto spiegato nelle prime lezioni in termini di possibili basi imponibili, tassare i flussi di cassa reali significa tassare il valore aggiunto tipo consumo al netto del costo del lavoro

1. La tassazione dei flussi di cassa

a. Tassazione dei flussi di cassa reali

Con un imponibile di tipo R, l'imposta risulta neutrale rispetto alle scelte di investimento e di finanziamento

I) La neutralità reale si può comprendere considerando che la spesa di investimento risulta interamente deducibile nell'esercizio in cui viene effettuato, mentre non sono deducibili gli interessi passivi. In questo caso l'imposta non modifica il costo d'uso del capitale

1. La tassazione dei flussi di cassa

a. Tassazione dei flussi di cassa reali

II) La neutralità finanziaria deriva dall'uniformità di trattamento della remunerazione del capitale proprio e del capitale di debito: gli interessi passivi non sono deducibili così come non lo sono gli utili distribuiti

1. La tassazione dei flussi di cassa

b. Tassazione dei flussi di cassa finanziari (imponibile di tipo R+F)

Si considerano oltre ai flussi reali, anche quelli derivanti dall'emissione di azioni (o quote) a pagamento e obbligazioni, e dall'accensione di debiti e prestiti, nonché i rimborsi dei debiti ed i pagamenti dei dividendi

1. La tassazione dei flussi di cassa

b. Tassazione dei flussi di cassa finanziari (imponibile di tipo R+F)

Anche con questo tipo di imponibile si ha neutralità reale e finanziaria

1. La tassazione dei flussi di cassa

Un'importante proprietà di queste due basi imponibili è la **NEUTRALITA'**

Lo stato può prelevare gettito senza distorcere le decisioni di investimento (ossia quanto investire) e quelle di finanziamento (ossia come finanziare gli investimenti)

1. La tassazione dei flussi di cassa

I principali limiti sono invece:

- Rischio di un mancato coordinamento internazionale con conseguente doppia tassazione
- Forte volatilità della base imponibile con conseguente bassa pressione fiscale durante la fase di espansione e alto prelievo nella fase negativa del ciclo economico

2. La tassazione duale

Questo tipo di tassazione è stato proposto negli anni novanta

La base imponibile è scomposta in due parti: il reddito e il sovra reddito

Le principali forme di tassazione duale sono:

- Dual Income Tax (DIT) nordica
- Allowance for Corporate Equity (ACE)

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

Soggetti passivi: società di capitali a base azionaria ristretta, società di persone, imprese individuali e lavoratori autonomi

Obiettivo: contrastare comportamenti elusivi

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

Nei paesi nordici il sistema fiscale distingue tra:

Redditi di capitale



Imposta
proporzionale

Redditi di lavoro



Imposta
progressiva

L'aliquota dell'imposta proporzionale è pari alla aliquota del primo scaglione dell'imposta progressiva sui redditi di lavoro

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

La DIT introduce un criterio di misurazione del reddito normale, da imputarsi automaticamente al capitale

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

I redditi da capitale sono pari al prodotto tra un tasso di interesse, scelto opportunamente, e la differenza tra il costo storico delle immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, ed il valore del debito

La tassazione duale

1. Dual Income Tax (DIT) nordica

Dopo avere calcolato i redditi da capitale questi si sottraggono dalla base imponibile ottenendo in modo residuale i redditi imputabili al fattore lavoro che vengono tassati con imposta progressiva

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

È stata proposta nel 1991 dall'Institute for Fiscal Studies in UK con l'obiettivo di definire un base imponibile che approssimi il più possibile il profitto

Soggetti passivi: tutte le imprese

Obiettivo: esentare dalla tassazione il reddito normale

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

il reddito da capitale considerato "normale" non è tassato, mentre l'eccedenza è considerata sovra reddito è quindi tassata

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

il reddito "normale" è pari al prodotto tra il tasso di mercato di titoli non rischiosi e il patrimonio netto della società

Il sovra reddito si ottiene sottraendo dal risultato di esercizio (criterio di competenza) il reddito normale

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

Importante proprietà:

L'ACE garantisce la **neutralità** sia
reale che **finanziaria**

La tassazione duale

2. Allowance for Corporate Equity (ACE)

Assumendo infatti che gli ammortamenti riflettano in modo preciso la perdita di valore dei beni strumentali, l'imposta, in quanto prelievo sul profitto, risulta neutrale, sia rispetto alla scelta di investimento sia di forma di finanziamento (*aliquota marginale effettiva pari a zero*)

La tassazione comprehensive

Questo tipo di tassazione è stato proposto
alla fine degli anni ottanta

Obiettivo: allargamento delle basi con
riduzione delle aliquote

Ù

stesso gettito e minori effetti di disincentivo

La tassazione comprehensive

**Questo tipo di tassazione
consentirebbe di attrarre le
imprese multinazionali**

**Un esempio di questo forma di
tassazione è rappresentato dalla
Comprehensive Business Income
Tax (CBIT) proposta nel 1992
dallo US Treasury Department**

La tassazione comprehensive

Comprehensive Business Income Tax

La CBIT stabilisce parità di trattamento tra capitale proprio e capitale di debito escludendo la deducibilità degli interessi passivi.

In base a questa tassazione verrebbero dunque tassati, in capo all'impresa, tutti i redditi che remunerano sia i mezzi propri sia quelli di terzi.

La tassazione comprehensive

Comprehensive Business Income Tax

La CBIT è un'imposta sul rendimento complessivo del capitale (di proprietà e di debito) e del profitto

Garantisce la neutralità finanziaria (trattamento fiscale simmetrico del capitale proprio e di terzi), ma non garantisce la neutralità reale